



**ODG**

**N. 771**

Effetti della guerra russo-ucraina sul piano energetico

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 08/03/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 08/03/2022*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

collegato alla PDCR 37 "Approvazione del Piano energetico ambientale regionale"

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

**OGGETTO: Effetti della guerra russo-ucraina sul piano energetico.**

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**premessò che**

- la guerra scoppiata tra Russia e Ucraina ha portato in primo piano il tema energetico;
- l'Europa e l'Italia dipendono al momento dalle fonti fossili, una dipendenza che andrebbe frenata cambiando radicalmente paradigma;
- la dipendenza dalle fonti fossili non solo continua ad alimentare guerre, ma non permette all'Europa e all'Italia di esercitare in maniera indipendente un ruolo di mediazione e dialogo per arrivare alla pace;
- l'indirizzo del Governo italiano sembra invece quello di ricorrere a una nuova corsa al carbone e all'approvvigionamento di gas da altri Paesi;

**ritenuto che:**

- il PEAR, a causa dell'iter che si è prolungato a cavallo di due legislature, risente in alcune parti di obiettivi poco sfidanti

**ricordato che**

- il PEAR contribuisce alla definizione delle politiche nazionali in merito alla definizione del Programma Energetico Ambientale italiano

**IMPEGNA**

**la Giunta regionale del Piemonte**

**a invitare il Parlamento e il Governo italiani**

- a elaborare un piano e un pacchetto energia seri e concreti, totalmente green e sostenibili, che abbiano al centro eolico offshore e a terra, fotovoltaico sui tetti, agrivoltaico, biometano, accumuli, pompaggi, reti, efficienza in edilizia e per le industrie, pompe di calore e la creazione di un fondo di garanzia per le famiglie per incentivare l'efficientamento energetico e la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili, nonché semplificazioni e una strategia energetica che vada nella direzione di quanto proposto da Elettricità Futura di Confindustria sull'autorizzazione entro l'estate di nuovi 60 GW di rinnovabili da realizzare nei prossimi 3 anni.

Torino, 07 marzo 2022